**COMUNICATO STAMPA**

**MARKETING TERRITORIALE, ARRIVA *GENOVA AFTER DARK*, IL PROGETTO EUROPEO CHE PROMUOVE SISTEMI DI GOVERNANCE CONDIVISI DELL’ECONOMIA DELLA NOTTE**

**Il 30 novembre l’azione pilota in centro storico**

Genova, 26 nov – *Genova after dark* è la prima iniziativa locale del progetto europeo*Cities After Dark -* finanziato dal programma URBACT - che ha come tema centrale l'economia della notte, con un occhio di riguardo alla sicurezza della movida e alla tranquillità di chi vive a ridosso degli spazi destinati allo svago.

*Cities after dark* – che, oltre a Genova, unica città italiana, ha come partner Braga, Budva, Malaga, Nicosia, Parigi, Pireo, Tallinn, Varna, Zadar - si pone infatti l’obiettivo di costruire forme di amministrazione condivise e di politiche integrate per rivitalizzare le economie locali notturne e rendere le città più sicure, accessibili e attraenti per tutti.

Parallelamente alla definizione dei sistemi di governance della notte per rendere l'economia notturna una leva di crescita e sostenibilità, il progetto si propone di garantire a tutti il diritto di vivere la città by night traguardando, nel contempo, alti livelli di vivibilità degli spazi urbani.

In questo contesto, l’evento *Genova After Dark* è finalizzato a creare una futura offerta culturale, musicale e di intrattenimento in location alternative al centro storico. L'idea è infatti quella di offrire una notte inclusiva e adatta a un pubblico di ogni età ed esigenze.

«Dallo scorso anno abbiamo iniziato il percorso con la rete delle città che, a diversi livelli, sono attive sui temi legati alla notte, e che dialogano tra loro per sviluppare politiche urbane innovative, insieme agli stakeholder riuniti nei gruppi locali URBACT – spiega l’assessore al Marketing territoriale **Francesca Corso** – Il tema dell’economia notturna è stato finora focalizzato sui settori dell’intrattenimento, del tempo libero e del turismo, oggi ha invece assunto le caratteristiche di uno spazio per lo sviluppo di soluzioni migliorative della progettazione urbana, dei servizi e della qualità della vita per tutti. Le sfide principali – conclude **Corso** – sono relative alla sicurezza degli spazi urbani, all’inquinamento acustico e luminoso, agli orari di erogazione degli alcolici e di apertura dei locali e alla parità di genere».

«Nell’arco di un anno è stato possibile consolidare un gruppo di lavoro volutamente molto eterogeneo per obiettivi e competenze – afferma **Andrea Pirni** ordinario di Sociologia dei fenomeni politici all’Università di Genova, presidente del Centro strategico di Ateneo in Sicurezza Rischio Vulnerabilità - Tutti i componenti si sono confrontati prioritariamente sulla visione auspicata della notte di Genova. Congiuntamente il gruppo ha lavorato alla progettazione di un’azione pilota, una *testing action,* che auspichiamo possa essere il banco di prova per la metodologia di sviluppo di future politiche pubbliche mirate all’economia della notte a Genova».

L’appuntamento è per sabato 30 novembre alle 18.30 in piazza delle Erbe, dove i locali aderenti al Civ San Lorenzo-Genovino-Erbe organizzano aperitivi a tema, con la consueta attenzione alla qualità del prodotto e alla professionalità del servizio, e collaborano con i negozi del Civ alla distribuzione di questionari che hanno lo scopo di testare le opinioni dei frequentatori dei locali sul tema della “buona” movida e orientare le politiche future sulla vita notturna.

«La notte – commenta **Marina Porotto** presidente del CIV San Lorenzo-Genovino-Erbe – è un tema delicato per molte donne che non si sentono sicure né a muoversi nel centro storico né al momento di tornare a casa. Il CIV ha collaborato alla realizzazione dell’iniziativa, anche per tenere alta l’attenzione sul tema della sicurezza in generale e su quella delle donne in particolare, all’indomani del 25 novembre e dell’ondata emotiva che sempre accompagna questa giornata».

«Da tempo – continua **Paolo Barbieri**, direttore Confesercenti Genova – le associazioni lavorano con il Comune di Genova per far emergere l’impegno dei bartender che lavorano sulla qualità del servizio e dei prodotti e  sulla limitazione degli eccessi, in modo da garantire una movida sicura  e alla portata di tutti, anche delle fasce più deboli: questo progetto ci ha offerto l’opportunità di dialogare direttamente con il popolo della notte».

**Silvia Stefani** 335 8312487

[silviastefani@comune.genova.it](mailto:silviastefani@comune.genova.it)